



TRENTOLA DUCENTA, IL RAGAZZO È STATO SORPRESO NEI PRESSI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "CONTI" Un 16enne sorpreso a spacciare: arrestato dai carabinieri

TRENTOLA DUCENTA. I carabinieri della Stazione di Trentola Ducenta, a conclusione di un mirato servizio di polizia giudiziaria, hanno arrestato nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio, un sedicenne del luogo, già implicato diverse volte in vicende connesse alla droga sia come assuntore che come spacciatore. Il ragazzo è stato sorpreso dai militari dell'Arma in via De Nicola di

Aversa, nei pressi dell'istituto scolastico tecnico industriale "Conti", mentre cedeva due grammi di "marijuana" ad un assuntore di stupefacenti. La successiva perquisizione personale consentiva di rinvenire e sequestrare ulteriori quattro grammi di "marijuana" e quattro grammi di "hashish", nonché la somma in contanti di dieci euro, ritenuta provento dell'attività illecita.

L'arrestato è stato associato al centro di prima accoglienza di Napoli "Colli Aminei". E in un'operazione a largo raggio dei carabinieri nel Casertano, a Piedimonte Matese denunciati A.M. 18enne del luogo e C.F. 19enne dell'agro aversano, sorpresi, il primo con in tasca alcune dosi di hashish e il secondo mentre fumava uno "spinello" di marijuana.

dei consorzi di bacino che sono da diversi mesi senza stipendio

nostri prodotti»



Acerra con i vescovi campani e il governatore Vincenzo De Luca

catene commerciali del centro e del Nord contro di noi». Al termine del dibattito i vescovi e i cittadini si sono spostati verso la Cattedrale di Piazza Duomo dove si è tenuto un momento di preghiera. Città praticamente blindata con forze armate in assetto antisommossa. Pessima organizzazione nei confronti dei disabili,

tenuti molto lontano dal palco nel pomeriggio e addirittura lasciati fuori dalla chiesa in serata, in quanto non era disponibile la passerella che gli avrebbe permesso di salire le scale. Protesta da parte del gruppo dei "Volontari Civici" fuori la Cattedrale, chiedendo che Acerra non sia lo "scarto della Campania".

BARANI LASCIA

Nuovo Psi, Fasolino nuovo coordinatore nazionale del partito

SALERNO. La segreteria politica del Nuovo Psi ha nominato Antonio Fasolino nuovo coordinatore nazionale. La segreteria, che ha preso atto della volontà di Lucio Barani di dimettersi dalla carica di segretario nazionale, ha affidato al coordinamento politico la gestione della fase transitoria fino al Consiglio nazionale. Nel coordinamento anche l'avvocato napoletano Guido Marone e l'onorevole Alessandro Battilocchio. Confermato alla carica di presidente onorario del partito l'onorevole Stefano Caldoro. «Rilanceremo l'azione riformista, puntando sulla tradizione e scommettendo sull'innovazione e la modernità», ha dichiarato lo stesso Fasolino.

OROITALY: «DE LUCA SCONGIURI QUESTO RISCHIO»

«Non possiamo perdere due miliardi di fondi strutturali per lo sviluppo»



Giovanni Lepre e Salvio Pace di Oroitaly

NAPOLI. «Perdere quasi due miliardi di euro per una regione come la Campania costituirebbe una sorta di delitto. L'auspicio è che l'Ente regionale riesca a evitare questo ennesimo attentato alla crescita economica e sociale del territorio». Per Gianni Lepre, segretario generale di Oroitaly, la conferma da parte della Commissione di Bruxelles che non ci saranno proroghe in caso di mancata spesa entro il 2015 delle risorse del vecchio ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 deve indurre vertici istituzionali e macchina amministrativa regionale a una mobilitazione generale. «Restiamo allibiti - prosegue Lepre, quando leggiamo che oltre a rischiare di perdere una cifra colossale, ancor più per una regione ad alto tasso di disoccupazione, si è buoni ultimi anche per il ciclo di programmazione 2014-2020, unici a non aver ancora firmato l'intesa. La speranza è che il governatore De Luca e i suoi collaboratori riescano a imprimere una forte accelerata su entrambi i fronti. È tempo di cambiare pagina, questi ritardi non sono più tollerabili».

L'OPINIONE DI DE SIENO. Per Generoso De Sieno, presidente di Oroitaly, «l'entità del danno che si sta profilando è tanto più grave in quanto le risorse a rischio avrebbero potuto innescare un

meccanismo di crescita straordinaria per il mondo delle piccole imprese e dell'artigianato campano. Ci siamo trovati a dover registrare anni e anni in cui gli strumenti e le risorse a sostegno dello sviluppo produttivo sono stati centellinati, oggetto di mille contese tra territori, in una sorta di guerra tra poveri. Poi, alla fine della partita, stiamo per prendere atto che i soldi c'erano, ma erano stati appostati evidentemente su voci di spesa risultate nei fatti sbagliate. Progetti rimasti incagliati dalle procedure, iniziative i cui tempi erano inconciliabili con quelli comunitari». Per De Sieno, bisogna puntare sull'iniziativa diffusa sul territorio, sia pure inquadrata in direttrici di marcia comuni. «Il modello dei grandi progetti va bene se si riempie di contenuti. Grande progetto può essere ad esempio valorizzazione dell'artigianato d'eccellenza. Se si persegue con rigore e coerenza un obiettivo del genere, il vantaggio strutturale per l'area è assicurato. Si genera un meccanismo a catena che promuove turismo, cultura, nonché formazione specifica per i mestieri coinvolti, come intendiamo fare noi di Oroitaly con l'iniziativa Bottega Scuola». «La nuova gestione del presidente De Luca, siamo certi - continua Salvio Pace, consigliere alle relazioni esterne - vorrà dare un segnale di discontinuità con sterili prassi del passato, ripartirà da qui: dalle potenzialità di tantissime pmi e aziende artigiane».

Lepre: «Si volti pagina».
De Sieno: «Gravi rischi».
Pace: «Discontinuità con il passato»

ANTEPORRE I DIRITTI CIVILI AL LAVORO E ALLA POVERTÀ»

di occupazione sostenibile»

stero del lavoro; Carlo Costalli, presidente nazionale Mcl; Giuseppe Maddaluna, direttore provinciale Inps di Caserta; Lucia Fortini, assessore regionale alle Politiche sociali; Guglielmo Borri, presidente nazionale patronato Sias; Severino Nappi, professore universitario, ordinario di Diritto del lavoro; Salvatore Ciuccio, presidente Mcl Capri. Ha moderato la giornalista Anna Maria Boniello.

IL PROCESSO DELLE RIFORME. La Ferrari ha informato che le riforme sono tutte avviate. «Sono interventi complessi la cui bontà si deve misurare nel tempo - ha aggiunto -. Erano necessari perché le riforme fatte immediatamente dopo il "Salva Italia" erano evidentemente incomplete. Con il quadro normativo, come è stato ora delineato, sono stati ridisegnati gli interventi, come la Naspi». «La nuova riforma sull'indenni-

tà di disoccupazione - ha detto Nappi - penalizza il lavoro stagionale. Questo è un dramma in un paese e in una regione dove il turismo dovrebbe essere la leva dell'economia. L'errore di ridurre alla metà, nei fatti, l'indennità di disoccupazione è un modo per creare solo lavoro precario, clandestinità e preoccupazioni. È evidente che bisogna intervenire. Il rimedio che il governo ha trovato quest'anno, cioè la proroga fino al 31 dicembre del trattamento preesistente, è un palliativo e riguarda solo il settore del turismo».

L'INTERVENTO DI COSTALLI. Costalli ha sottolineato che in momenti in cui associazioni e partiti chiudono le sedi, in momenti in cui i cattolici

sono silenti rispetto ai temi politici e sociali, Mcl cresce e allarga la sua presenza sul territorio. «Noi siamo un movimento riformatore - ha continuato - ci crediamo, ma le riforme vanno fatte bene. Questo spesso non avviene e quando lo si evidenzia si viene tacciati di essere ostacoli delle riforme e di essere gufi. Le riforme vanno fatte, ma occorre decidere quali sono le priorità. Anteporre i diritti civili al lavoro e alla povertà è un grave errore politico. Non si governa senza coinvolgere nel dibattito sulle riforme importanti la società civile, i corpi intermedi, il mondo imprenditoriale, le organizzazioni sociali». Costalli ha anche informato che il 16 gennaio prossimo, all'inizio dell'anno giubilare, ci sarà un'udienza speciale del Papa per il Movimento

Il 16 gennaio prossimo un'udienza speciale dal Papa per tutto il Movimento

me vanno fatte, ma occorre decidere quali sono le priorità. Anteporre i diritti civili al lavoro e alla povertà è un grave errore politico. Non si governa senza coinvolgere nel dibattito sulle riforme importanti la società civile, i corpi intermedi, il mondo imprenditoriale, le organizzazioni sociali». Costalli ha anche informato che il 16 gennaio prossimo, all'inizio dell'anno giubilare, ci sarà un'udienza speciale del Papa per il Movimento